

Comune di Bologna



istituzione
biblioteche
bologna

Biblioteca

Scandellara-Mirella Bartolotti

Un'idea da leggere

percorsi e tracce di lettura a cura della Biblioteca



I PREMI NOBEL PER LA LETTERATURA

2020

**Il Premio, previsto nel testamento di Alfred Nobel del 1895,
 è stato assegnato per la prima volta nel 1901
 ed è assegnato dall'Accademia Svedese "all'autore dell'opera letteraria
 più considerevole d'ispirazione idealista".**

Il premio non è stato consegnato sette volte (1914, 1918, 1935, 1940, 1941, 1942, 1943) ed è stato rifiutato da Pasternàk e da Sartre; l'assegnazione del premio per l'anno 2018 è stata posticipata nel 2019 per il verificarsi di uno scandalo a sfondo sessuale all'interno dell'Accademia di Svezia.

2019	Peter Handke 	Austria	"per un lavoro influente che con ingegnosità linguistica ha esplorato la periferia e la specificità dell'esperienza umana"
2018	Olga Tokarczuk 	Polonia	"per un'immaginazione narrativa che con passione enciclopedica rappresenta l'attraversamento dei confini come forma di vita"
2017	Kazuo Ishiguro 	Gran Bretagna	"che, in romanzi di grande forza emotiva, ha scoperto l'abisso sotto il nostro illusorio senso di connessione con il mondo"
2016	Bob Dylan 	USA	"per aver creato nuove espressioni poetiche all'interno della grande tradizione della canzone americana"
2015	Svjatlana Aleksievič 	Bielorusia	"per la sua opera polifonica, un monumento alla sofferenza e al coraggio nel nostro tempo"
2014	Patrick Modiano 	Francia	"per l'arte della memoria con la quale ha evocato i destini umani più inafferrabili e scoperto il mondo della vita dell'occupazione"
2013	Alice Munro 	Canada	"maestra del racconto breve contemporaneo"

Segue lo schema completo dei premi assegnati dal 1901

Nobel italiani

1997	Dario Fo	<i>"che seguendo la tradizione dei giullari medievali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi"</i>
1975	Eugenio Montale	<i>"per la sua poetica distinta che, con grande sensibilità artistica, ha interpretato i valori umani sotto il simbolo di una visione della vita priva di illusioni"</i>
1959	Salvatore Quasimodo	<i>"per la sua poetica lirica, che con ardente classicità esprime le tragiche esperienze della vita dei nostri tempi"</i>
1934	Luigi Pirandello	<i>"per il suo coraggio e l'ingegnosa ripresentazione dell'arte drammatica e teatrale"</i>
1926	Grazia Deledda	<i>"per la sua ispirazione idealistica, scritta con raffigurazioni di plastica chiarezza della vita della sua isola nativa, con profana comprensione degli umani problemi"</i>
1906	Giosuè Carducci	<i>"non solo in riconoscimento dei suoi profondi insegnamenti e ricerche critiche, ma su tutto un tributo all'energia creativa, alla purezza dello stile ed alla forza lirica che caratterizza il suo capolavoro di poetica"</i>

L'aggancio

Nadine Gordimer

Premio Nobel 1991

Julie è giovane, ricca, bianca, liberale, sudafricana. Ibrahim è giovane, povero, immigrato, illegale, musulmano. Si attraggono senza comprendersi, si amano senza conoscersi, si lasciano senza smettere di amarsi.

Akhenaton il faraone eretico

Nagib Mahfuz

Premio Nobel 1988

Akhenaton, faraone maledetto, fragile e di dubbia virilità, introdusse una nuova fede e ebbe come compagna e sacerdotessa, la moglie Nefertari.



L'altalena del respiro

Herta Müller

Premio Nobel 2009

Gennaio 1945, la guerra non è ancora finita: per ordine sovietico inizia la deportazione della minoranza tedesca rumena nei campi di lavoro forzato dell'Ucraina. Qui inizia anche la storia del diciassettenne Leo Auberg, partito per il lager con l'ingenua incoscienza del ragazzo ansioso di sfuggire all'angustia della vita di provincia. Cinque anni durerà l'esperienza terribile della fame e del freddo, della fatica estrema e della morte quotidiana. Per scrivere questo libro Herta Müller ha raccolto le testimonianze e i ricordi dei sopravvissuti.

Amatissima

Tony Morrison

Premio Nobel 1993

È la storia di Sethe, una giovane donna di colore, forte e indomabile che, negli anni successivi alla guerra civile, si ribella alla propria condizione di schiavitù e fugge al Nord, verso la libertà.

L'amore ai tempi del colera

Gabriel Garcia Marquez

Premio Nobel 1982

L'autore utilizza i temi storici classici dell'ottocento, mescolati con mano magistrale, donandoci un'opera in cui si respira dall'inizio alla fine, quell'aria di incanto che alimenta ogni storia d'amore.

Gli anni della nostalgia

Kenzaburo Oe
Premio Nobel 1994

Il romanzo ruota intorno a Gil, personaggio affascinante e misterioso, saggio folle e acuto lettore di Dante e profondamente innamorato della valle selvaggia in cui e' nato e racconta l'iniziazione alla vita sua e del giovane Kei.

Arcipelago Gulag

Aleksandr Solzenicyn
Premio Nobel 1970

Gulag è una sigla dell'organismo statale che gestiva il sistema concentrazionario nell'ex URSS: prigionie di transito, carceri, campi di lavoro, luoghi di confino. Posti popolati da milioni di cittadini sovietici.

Un'area di tenebra

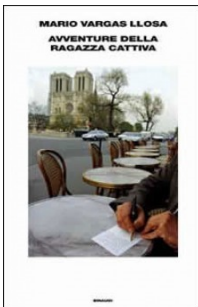
V.S. Naipaul
Premio Nobel 2001

"Per me bambino l'India che aveva prodotto tante delle persone e delle cose che mi attorniavano era senza volto... E anche adesso, sebbene il tempo si sia ampliato, sebbene lo spazio si sia contratto...qualcosa nell'oscurità rimane..."

Avventure della ragazza cattiva

Mario Vargas Llosa
Premio Nobel 2010

Ricardo conosce la "ragazza cattiva" da adolescente, a Lima, e per trent'anni la rincorre in lungo e in largo per il mondo, colpito da un amore folle e sconsiderato. Lei ama nascondersi sotto false identità, è sempre in fuga da qualcosa, irretita da ideali politici, alla ricerca di libertà, ma anche di patrimoni da depredare. Ogni volta Ricardo è lì a proteggerla. E ogni volta lei riprende la sua via di fuga.



Bambiland

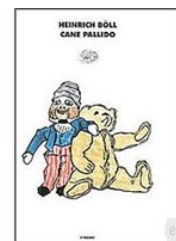
Elfriede Jelinek
Premio Nobel 2004

In "Bambiland" si parla dell'intervento americano in Irak, di come giunge a noi veicolato dai mezzi di comunicazione, dei meccanismi con cui il conflitto, tutti i conflitti, agiscono nelle nostre teste. In questa opera destinata al teatro – per la quale e' difficile trovare una definizione precisa – Elfriede Jelinek combina "I persiani" di Eschilo (il più antico dramma sul tema della guerra) a reportage trasmessi dalla televisione americana, in particolare la Cnn, informazioni sugli armamenti Usa e propri commenti.

Cane pallido

Heinrich Boll
Premio Nobel 1972

L'agghiacciante vicenda di un uomo che l'arroganza intellettuale, la mancanza di norme morali e le circostanze storiche portano a compiere atroci misfatti e che a sua volta soccomberà nella solitudine più disperata.



Una canna da pesca per mio nonno

Gao Xingjian
Premio Nobel 2000

Una raccolta di racconti in una prosa controllata e vibrante che da un lato riesce a raccontare un mondo lontano e dall'altro parla direttamente alla sensibilità e alle inquietudini di chi legge.

La caverna

Josè Saramago
Premio Nobel 1998

Il mito platonico della Caverna, rivisitato da Saramago e portato ai giorni nostri. La storia di un vasaio cui viene rifiutata la solita fornitura di stoviglie da parte del Centro, simbolo del potere nell'età della globalizzazione. L'artigiano si troverà costretto ad inventarsi un altro prodotto, e soprattutto, a confrontarsi con il Centro stesso.

Chronicles

Bob Dylan
Premio Nobel 2016

Il primo volume dell'autobiografica di Bob Dylan, dedicato agli anni della formazione e a quelli degli incontri decisivi, ricco di episodi inediti. Il libro spazia dall'epoca del Greenwich Village alla fine degli anni Sessanta, fino agli Ottanta.

Conversazione nella "Catedral"

Mario Vargas Llosa
Premio Nobel 2010

Il "romanzo politico" di uno dei più importanti autori nel panorama letterario latinoamericano: un'avvincente e drammatica meditazione sullo stato di frustrazione in cui si dibatte un'intera società.



Crooner

Kizuo Ishiguro
Premio Nobel 2017

Venezia, una gondola al chiaro di luna, la voce calda del vecchio crooner Tony Gardner, che un tempo ammaliava le folle. Esiste scenario più romantico per una serenata all'amore che fu? Esiste scenario più crudele?

Il diario Jane Somers

Doris Lessing
Premio Nobel 2007

In questo romanzo, protagonista e narratrice in prima persona è Janna. E' una donna con un solido successo professionale costruito con efficienza e levigata crudeltà, conquistato a prezzo di rinunce nella vita privata. Ha reagito alla perdita di due persone che amava, il marito e la madre, accentuando il proprio self-control e il piglio manageriale che costituiscono il suo fascino. Un giorno, in una farmacia, Janna conosce una piccola e vecchia signora Maudie Fowler. Comincia un'amicizia incredibilmente stretta, un legame quasi simbiotico...

Dodici racconti raminghi

Gabriel Garcia Marquez
Premio Nobel 1982

L'inventiva dell'autore si libera in una serie di composizioni sui temi eterni: l'amore, la morte, la fatalità, il destino, il sogno.

Una domanda di matrimonio

Saul Bellow
Premio Nobel 1976

Una storia d'amore tenera e bizzarra, una storia di fedeltà ai propri sentimenti e di lacerazioni mai sopite, che danno vita ad una serie di personaggi, figli di un'America ipercivilizzata.

La donna mancina

Peter Handke
Premio Nobel 2019

Marianne, un marito Bruno e un figlio Stefano, la decisione di separarsi da marito; l'inizio di una nuova vita, un lavoro e la routine quotidiana. A poco a poco torna ad essere una donna

libera fedele alla propria scelta senza tradire se stessa.

E' una lunga storia

Gunter Grass

Premio Nobel 1999

Dall'accostamento di insoliti percorsi personali risulta un'affascinante panorama di duecento anni di storia tedesca, un susseguirsi di vivissime immagini, presenti o passate, con cui l'autore guida il lettore verso l'essenza stessa della Germania.

Essere senza destino

Imre Kertesz

Premio Nobel 2002

Gyurka non ha ancora compiuto quindici anni, quando una sera deve salutare il padre costretto a partire per l'Arbeitsdienst. Alla domanda perché agli ebrei venga riservato un simile trattamento, il ragazzo rifiuta di condividere la risposta religiosa, "questo è il volere di Dio".

Fedeli a oltranza

V.S. Naipaul

Premio Nobel 2001

Il libro delinea una carta aggiornata e preoccupante di quel tifone ideologico che è il fondamentalismo islamico da cui l'occidente a distanza di tempo dalla scrittura di questo testo, è stato travolto.



La figlia di Burger

Nadine Gordimer

Premio Nobel 1991

Quando fu pubblicato, il libro venne considerato molto insidioso e messo all'indice. Ambientato nel clima feroce della lotta politica del Sudafrica negli anni settanta, la storia segue il lento evolversi di Rosa Burger, figlia di Lionel, da sempre in lotta per la libertà dei neri.

Fuga da Bisanzio

Iosif Brodskij

Premio Nobel 1987

Riconosciuto da tutti come massimo poeta russo, l'autore, con questo libro si rivela come grande prosatore in lingua inglese. Viene evocata la città di Leningrado, intrecciata ai ricordi dell'infanzia e al ritratto dei genitori.

Furore

John Steinbeck

Premio Nobel 1962

"Furore" è diventato il romanzo simbolo della depressione americana. Nell'odissea della famiglia Joad, in penosa marcia come migliaia di altre persone verso la terra promessa, è ripercorsa la storia delle grandi, disperate migrazioni interne, verso lo sfruttamento, la miseria e la fame.



Il gigante sepolto

Kazuo Ishiguro

Premio Nobel 2017

Il leggendario re Artù è morto ormai da qualche tempo ma la pace che egli ha imposto sulla futura Inghilterra, dilaniata per decenni dalla guerra intestina fra sassoni e britanni, seppure incerta, perdura. Nella dimora buia e angusta di Axl e Beatrice, tuttavia, non vi è pace possibile, ricordano di aver avuto un figlio, ma non sanno più dove si trovi, né che cosa li abbia separati da lui.

In fuga

Alice Munro

Premio Nobel 2013

Una serie di racconti brevi, collocati in quell'indefinito territorio che per alcuni altro non è che il "Paese di Alice Munro". La maggior parte delle storie si svolgono in piccole città della regione

dell'Ontario; protagoniste sono per lo più donne: di tutte le età, anelanti passioni e bramosi di libertà. Ma l'autrice racconta anche le ansie dell'adolescenza, i difficili rapporti fra genitori e figli, i diversi aspetti dell'amore, della malattia e della morte. Racconti che in poche pagine condensano un'intera vita.

In uno stato libero

V.S. Naipaul
Premio Nobel 2001

Straordinaria è l'intensità con cui l'autore è riuscito a trasmettere il malessere dell'Africa "libera" sempre sull'orlo di una tensione insostenibile, come se la guerra civile fosse il normale stato delle cose.

Incantati dalla morte

Svjatlana Aleksievic
Premio Nobel 2015

Tra romanzo e reportage, documentazione e racconto, il libro pone la domanda su che fine abbiano fatto, dopo il crollo dell'URSS, i protagonisti del comunismo. E non si riferisce ai leader del partito, ma ai milioni di uomini e donne che pur traendone dei vantaggi hanno dovuto affrontare molti sacrifici. È un libro intervista dove gli intervistati sfogano la propria insoddisfazione, rabbia e anche tristezza per persone che hanno dato la vita per il regime.



Istanbul

Orhan Pamuk
Premio Nobel 2006

Istanbul come malinconia condivisa, come doppio, come immagini in bianco e nero di edifici sbriciolati e di minareti fantasma, come labirinto di strade osservate da alte finestre e balconi, come invenzione degli stranieri, come luogo di primi amori e ultimi riti. Una delle più affascinanti città del mondo raccontata con la passione enciclopedica del collezionista, l'amore del figlio, il lirismo intenso del poeta.

Jazz

Tony Morrison
Premio Nobel 1993

Jazz, a lungo ai vertici delle classifiche statunitensi è un grande affresco dell'America di colore all'epoca della grande depressione, ma si snoda ai tempi di musica, appunto, musica Jazz.

Il libro di un uomo solo

Gao Xingjian
Premio Nobel 2000

Dal flusso di ricordi di un personaggio teatrale prende vita un racconto appassionato che sconfinava nella confessione e nell'autobiografia, che più volte si avvicina alla storia d'amore, al romanzo storico, alla meditazione sull'autoritarismo politico, sulla repressione intellettuale e sul significato dell'esilio.

Il libro nero

Orhan Pamuk
Premio Nobel 2006

In una Istanbul labirintica e malinconica descritta con straordinaria vivezza e precisione, un giovane avvocato, Galip, parte alla ricerca della moglie scomparsa. Prima di lasciarlo, Ruya ha scritto una lettera d'addio e, al di là delle diciannove, vaghe parole contenute nel messaggio, Galip è colpito dal fatto che la moglie abbia usato una biro verde...

La luna è tramontata

John Steinbeck
Premio Nobel 1962

Il romanzo si svolge in un paese nordico che potrebbe essere la Norvegia e si ispira ad una situazione esistita di fatto, la Resistenza Norvegese.

Le lune di Giove

Alice Munro
Premio Nobel 2013

In queste storie Alice Munro racconta di donne alle prese con una relazione sentimentale difettosa - una relazione, più precisamente, il cui immancabile difetto si va in quel momento manifestando, o si è già manifestato - e del loro tentativo di affrontarla senza illusioni ma contemporaneamente senza cinismo, con una conoscenza antica che però non vuole rinunciare al privilegio di farsi sorprendere appena un po'. Donne caparbie, spiritose, amare, sempre lucidissime, creature di un'autrice che non svia mai lo sguardo da ciò che pulsa e vive.

La maledizione di Cheope

Nagib Mahfuz
Premio Nobel 1988

Mahfuz è l'anima del Cairo moderno e contemporaneo, emblema di un mondo arabo scosso ancora una volta dai riflettori di una guerra molto vicina. Il dolore di un re tradito, il sacrificio di un padre, compongono l'epilogo di uno tra gli indiscussi capolavori della letteratura egiziana contemporanea.

Manuale minimo dell'attore

Dario Fo
Premio Nobel 1997

Un "manuale" che nel corso del tempo è diventato un vero e proprio "libro di testo" per le scuole di recitazione. Cosicché questo manuale tanto "minimo" non è: oltre a comprendere un'originale rassegna delle fonti bibliografiche e un glossario della terminologia teatrale di ieri e di oggi, risponde all'esigenza di chi è curioso di sapere.

Memoriale del convento

José Saramago
Premio Nobel 1998

In uno scenario che si apre con i ripetuti tentativi di un re di avere un figlio con la consorte e che si chiude con l'odore acre di un auto-da-fé, si sviluppa la vicenda di questo romanzo denso e prodigioso che affresca la storia del Portogallo settecentesco.

Memoriale di Isla Negra

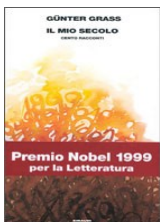
Pablo Neruda
Premio Nobel 1971

L'opera si compone di cinque libri che sono altrettante tappe della confessione nerudiana, del bilancio cioè che il poeta fa della sua esistenza.

Il mio secolo. Cento racconti

Gunter Grass
Premio Nobel 1999

Cento brevissime narrazioni ciascuna dedicata ad un anno del novecento e incentrate su un protagonista diverso, con la maestria che tutti riconoscono all'autore.



La montagna dell'anima

Gao Xingjian
Premio Nobel 2000

Il racconto di un lungo viaggio tra le montagne, le foreste, le riserve naturali, i villaggi della Cina, narrato, a capitoli alterni, in prima e in seconda persona.

Murphy

Samuel Beckett
Premio Nobel 1969

"Il sole splendeva, senza possibilità di alternative, sul niente di nuovo. Quasi fosse libero, Murphy se ne stava all'ombra, seduto, nel vicolo cieco del Bambino Gesù..."

Nei colori del giorno

Peter Handke

Premio Nobel 2019

Una scorrevole raccolta di episodi di carattere biografico, che tratta del viaggio fisico e soprattutto interiore compiuto dall'autore. Il punto di partenza, ma anche di arrivo, nel percorso di ricerca della realtà e di sé stesso è la Sainte-Victoire, monte provenzale reso celebre dai numerosi ritratti che ne fece Paul Cézanne .

La nausea

Jean-Paul Sartre

Premio Nobel 1964

Le amare riflessioni di uno scrittore che, a causa di una strana sensazione, la nausea, deciderà di dare una svolta totale alla sua vita.



Nel caffè della gioventù perduta

Patrick Modiano

Premio Nobel 2014

Louki è una giovane donna che non è veramente se stessa se non nel momento in cui fugge. Pierre Caisley è l'investigatore che la cerca e che decide di lasciarla andare. Roland la ama, ma può vivere insieme a lei solo nelle «zone neutre». Giovani alla deriva ancorati a un'eterna giovinezza e a un presente senza fine.

Neve

Orhan Pamuk

Premio Nobel 2006

Investita da una tempesta di neve, la città è un miscuglio di etnie e fazioni politiche. Ci sono turchi, curdi, georgiani, nazionalisti laici e integralisti religiosi. La situazione in città, precipita quando una compagnia di teatro mette in scena un dramma dove una donna brucia il chador in pubblico. Durante lo spettacolo alcuni giovani del liceo religioso inscenano una protesta. E la serata finisce nel sangue.



Non lasciarmi

Kizuo Ishiguro

Premio Nobel 2017

Nelle dolci campagne inglesi sorge una scuola sperimentale amatissima dai suoi allievi, che vivono lì dalle elementari alla fine delle superiori, in questa scuola immersa nella natura si studia arte, poesia, pittura, scultura, teatro. Niente genitori né parenti, solo insegnanti illuminati, gentili e accoglienti. Un luogo assolutamente perfetto. C'è però, qualcosa che non va. Un'orribile verità, che scopriamo a poco a poco.

La nuova vita

Orhan Pamuk

Premio Nobel 2006

Osman, un giovane studente universitario, è ossessionato da un magico libro che scava nella pericolosa natura dell'amore e della personalità: trascura la casa e la famiglia, abbandona gli studi. Si innamora della bella Janan, che diventa la sua compagna nella ricerca del significato dei più oscuri segreti di quel libro. Inizia così una straordinaria odissea.

Nuove storie dalla corte di mio padre

Isaac B. Singer

Premio Nobel 1978

Protagonista di questi ventisette racconti è il tribunale rabbinico presieduto dal padre dello

scrittore nei primi anni del Novecento a Varsavia.

L'orizzonte

Patrick Modiano
Premio Nobel 2014

La Parigi segreta e misteriosa del IX e X arrondissement. Una ragazza che fugge e un uomo che cerca di amarla. Una crudele donna dai capelli rossi, un gangster vestito da torero e un uomo dalla pelle butterata e dalle mani enormi. Una minaccia costante, ossessiva perseguita Margaret Le Coz e Jean Bosmans; uniti da uno stesso destino in un singolare noir del tempo che passa.

Il paese dei mezarat

Dario Fo
Premio Nobel 1997

Fo racconta, con ironia e umorismo, i luoghi, gli eventi e i personaggi leggendari che hanno segnato la sua educazione artistica e civile. Un memorabile autoritratto. Il romanzo di una vita. Una grande storia italiana.

Il paese delle prugne verdi

Herta Muller
Premio Nobel 2009

Nella Romania degli anni Ottanta, quasi sospesa nel tempo, quattro giovani si ritrovano uniti dal suicidio di una ragazza di nome Lola. Da quel dolore e dalla consapevolezza di vivere in un Paese sottomesso alla dittatura, scaturisce un comune anelito di libertà che si nutre di letture e pensieri proibiti. Ben presto però i quattro devono fare i conti con l'onnipresenza del terrore.

Grazie a uno stile evocativo e immaginifico, Herta Müller riesce a trovare e far scaturire la poesia persino dal degrado materiale e spirituale di un'intera nazione.

Perchè tu non ti perda nel quartiere

Patrick Modiano
Premio Nobel 2014

Uno squillo nel silenzio della città. Una voce melliflua e minacciosa raggiunge Jean Daragane che scopre così di aver smarrito il suo taccuino. In una Parigi in bilico fra passato e presente, inizia a tessersi un'inquietante ragnatela che, come un'indagine del destino, porterà il protagonista ad affrontare verità che non voleva più ricordare

La pianista

Elfriede Jelinek
Premio Nobel 2004

La ricerca spasmodica e frustrante della vita e di un'identità sessuale, fra autolesionismo e voyerismo, spingono una quarantenne insegnante di pianoforte negli squallidi peep-show della periferia viennese, nei cinema a luci rosse o tra le siepi del Prater, prima di rientrare a casa, sotto le lenzuola del letto che condivide con la tirannica madre. Al centro della narrazione il tormentato rapporto di forza tra le due che trasformerà in catastrofe sadomasochista il tentativo della donna di legarsi a un suo allievo.

Poesie

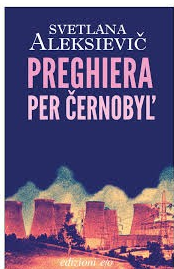
Pablo Neruda
Premio Nobel 1971

Questa raccolta segna l'incontro tra la personalità dell'autore e quella del traduttore, Montale.

Preghiera per Cernobyl

Svjatlana Aleksievič
Premio Nobel 2015

"Questo libro non parla di Cernobyl' in quanto tale, ma del suo mondo. Proprio di ciò che conosciamo meno. O quasi per niente. Ad interessarmi non è



l'avvenimento in sé, vale a dire cosa sia successo e per colpa di chi, bensì le impressioni, i sentimenti delle persone che hanno toccato con mano l'ignoto... Questa è la ricostruzione non degli avvenimenti, ma dei sentimenti. Per tre anni ho viaggiato e fatto domande a persone di professioni, generazioni e temperamenti diversi. Credenti e atei. Contadini e intellettuali. Cernobyl è il principale contenuto del loro mondo. Esso ha avvelenato ogni cosa che hanno dentro, e anche attorno, e non solo l'acqua e la terra."



Quel che resta de giorno

Kazuo Ishiguro
Premio Nobel 2017

La prima settimana di libertà dell'irreprensibile maggiordomo inglese Stevens diventa occasione per ripensare la propria vita spesa al servizio di un gentiluomo moralmente discutibile. Stevens ha attraversato l'esistenza spinto da un unico ideale: quello di rispettare una certa tradizione e di difenderla a dispetto degli altri e del tempo

Racconti del Don

Michail Solochov
Premio Nobel 1970

Monumentale opera di narrativa epica, in una tonalità derivata in gran parte dal realismo tostoiano, ma irrobustita dalla violenza espressiva del folclore cosacco.

Racconti di Gerusalemme

Shemuel Yosef Agnon
Premio Nobel 1966

Una serie di racconti in cui l'arte dell'autore si esprime in tutte le sue forme: stile ironico, tono epico e tragico, con una continua opera di creazione linguistica, che attinge alla Bibbia e alla letteratura rabbinica.



Ragazzi di zinco

Svjatlana Aleksievic
Premio Nobel 2015

L'autrice fa parlare i protagonisti di una grande tragedia della storia sovietica: la guerra in Afghanistan tra il 1979 e il 1989. Un milione di ragazzi e ragazze partiti per sostenere la "grande causa internazionalista e patriottica"; almeno quattordicimila di loro rimpatriati chiusi nelle casse di zinco e sepolti di nascosto, nottetempo; cinquantamila feriti; mezzo milione di vittime afgane; torture, droga, atrocità, malattie, vergogna, disperazione... Gli afgancy, i ragazzi che la guerra ha trasformato in assassini, raccontano ciò che si è voluto nascondere. Accanto a loro, un'altra guerra. Quella delle infermiere e delle impiegate che partirono per avventura e patriottismo. E soprattutto le madri. Dolenti, impietose, stanche, coraggiose.

Il secolo infelice

Imre Kertesz
Premio Nobel 2002

Lungi dal considerare l'Olocausto come un'eccezione deviante rispetto al cammino della cultura occidentale, Kertesz espone in questi tre saggi la concezione che vede in esso piuttosto il logico esito, la punta estrema della progressiva decadenza dell'Occidente, che giunge a nullificare il valore della persona umana, fino a procedere con rigore scientifico alla sua eliminazione fisica.

Segreti svelati

Alice Munro
Premio Nobel 2013

Otto protagoniste femminili, tratteggiate con ironia e partecipazione, rivivono le loro esistenze fatte di solitudine, di incomprensioni, ma anche percorse da passioni segrete



Shosha; Tre incontri; La festa di capodanno; il becchino; Errori

Isaac B.Singer

Premio Nobel 1978

Shosha è una bambina fragile di corpo e di mente, amica di un bambino di nome Aaron. Le loro vite si divideranno, per poi ritrovarsi, dopo molti anni, lui scrittore di fama, lei ancora racchiusa in un'anima fragile che non vuole aprirsi all'esterno.

Il signore delle mosche

William Golding

Premio Nobel 1983

Un aereo cade su un'isola deserta mentre è in corso un conflitto planetario. Sopravvivono solo alcuni ragazzi che tentano di riorganizzarsi, ma qualcosa va storto e, in un crescendo di orrore, si sviluppa una vicenda che mette a nudo gli aspetti più selvaggi e repressi della natura umana.

La sparizione

Saul Bellow

Premio Nobel 1976

Il primo dei romanzi dell'autore in cui la protagonista è una donna. Clara è una donna di grande sensibilità, insospettata saggezza e disponibilità ad amare.

Stella errante

Jean-Marie G. Le Clezio Premio Nobel 2008

Esther scopre cosa significhi essere ebrei del tempo di guerra.

Il suono della montagna

Yasunari Kawabata

Premio Nobel 1968

Il personaggio centrale del libro è Shingo, uomo assorto nei sogni e nelle tristezze del passato, nei terrori e nelle premonizioni del presente. Una narrazione suggestiva e rivelatrice di un'arte alle soglie di una misteriosa perfezione.

Il supplizio del legno di sandalo

Mo Yan

Premio Nobel 2012

Un atto di ribellione, una storia d'amore, un atroce supplizio; sullo sfondo, ma più che mai protagoniste, le turbolente vicende di un Paese che sta assistendo a cambiamenti epocali, la Cina degli inizi del Novecento immersa nel caos politico che precede il disfacimento della dinastia imperiale. Un grande affresco storico e umano.

Il taccuino d'oro

Doris Lessing

Premio Nobel 2007

La protagonista, Anna Wulf, non può esimersi dall'analizzare i mille motivi che costituiscono la sua vita, motivi di ordine politico, sociale e anche sessuale. Così gli spunti, i pensieri, gli eventi di cui il libro formicola, si raccolgono in quattro taccuini, di cui quello d'oro rappresenta un po' la quintessenza: e il loro insieme dà luogo a una narrazione distesa e insieme concentrata e intesa, a una panoramica della vita di una donna intensamente partecipe del nostro tempo.

Teatro

Harold Pinter

Premio Nobel 2005

Le prime rappresentazioni delle opere di Harold Pinter furono letteralmente stroncate da quasi tutta la critica. Si scrisse che era un autore eccentrico, inaccettabile, incomprensibile, che non aveva nulla da dire. Oggi è forse l'autore vivente più rappresentato al mondo ma, come lui stesso tiene a sottolineare: "Adesso sono diventato comprensibile, accettabile, eppure le mie commedie sono sempre le stesse di allora. Non ho cambiato una sola battuta!"

Il teatro politico di Dario Fo

Dario Fo

Premio Nobel 1997

“Il teatro è la forma politica di espressione del popolo. Basterebbe guardare il teatro greco originario, per dire che il teatro popolare ha sempre usato della forma grottesca, satirica, dello sfottò... per arrivare a sporcare, a sgonfiare, a rompere la vescica che il padrone ha cercato sempre di pompare...”



Terre al crepuscolo

J.M. Coetzee

Premio Nobel 2003

Opera prima dello scrittore sudafricano, si sviluppa su due novelle che mostrano, già evidenti, tutte le qualità dello scrittore, confermate nei suoi successivi lavori.

La tortura delle mosche

Elias Canetti

Premio Nobel 1981

Sono qui raccolti aforismi, pensieri, racconti brevi, saggi in cinque righe e citazioni abbaglianti dell'autore.

Tutte le poesie

Eugenio Montale

Premio Nobel 1975

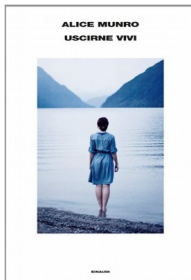
La presenza di Montale è stata un punto di riferimento costante per tutto il secolo trascorso.

L'uomo duplicato

José Saramago

Premio Nobel 1998

La storia di un uomo e del suo doppio, diviene, nelle mani dell'autore, spunto per un agghiacciante e misterioso viaggio nel nostro mondo interiore e all'interno delle nostre diverse, possibili, sconosciute personalità.



Uscirne vivi

Alice Munro Premio Nobel 2013

Scrivere alla vita, scrivere la vita per uscirne vivi. Reggersi forte al filo del discorso per non lasciarlo andare. Tesserlo ancora una volta per tornare alla breve essenza del narrare. Chiuderlo, forse, con un nodo che raggruppa in un finale gli ultimi quattro pezzi di questo libro, a detta della stessa autrice «autobiografici nel sentire sebbene non, talvolta, interamente nei fatti. Le prime e le ultime cose - e le più private - che ho da dire sulla mia vita».

I vagabondi

Olga Tokarczuk

Premio Nobel 2018

La narratrice che ci accoglie all'inizio di questo romanzo confida che fin da piccola, quando osservava lo scorrere dell'Oder, desiderava una cosa sola: essere una barca su quel fiume, essere eterno movimento. È questo spirito-guida che ci conduce attraverso le esistenze fluide di uomini e donne fuori dell'ordinario.

Vergogna

J.M. Coetzee

Premio Nobel 2003

Una storia molto dura che mette in scena la trasformazione del Sudafrica post apartheid, senza espliciti giudizi politici.

La vista da Castel Rock

Alice Munro
Premio Nobel 2013

Due filoni apparentemente distinti in questi racconti di Alice Munro: la storia familiare, ricostruita a partire dall'antenato scozzese Will O'Phaup, e la narrazione autobiografica, dall'infanzia all'attuale maturità dell'autrice

Voracità

Elfriede Jelinek
Premio Nobel 2004

Il sesso glaciale e violento è il filo rosso che accomuna gli incontri di un gendarme di bell'aspetto con donne bellissime e sole. Il corteggiamento è ogni volta aridamente uguale: l'uomo si avvicina, si interessa a loro e le possiede. Un uomo irresistibile per queste donne in attesa, pronte a lasciarlo entrare nella loro vita, a lasciarsi torturare da un amore violento. Pronte forse anche a morire.

I premi assegnati dal 1901 al 2019

Anno	Premiati	Nazionalità	Motivazione
1901	Sully-Prudhomme	Francia	"in riconoscimento della sua importanza come esponente rappresentativo di un nuovo tempo nella nostra letteratura"
1902	Th. Mommsen	Danimarca	"al più grande maestro vivente della scrittura storica, con speciale riferimento al suo maggior lavoro, Storia di Roma"
1903	B. Bjornson	Norvegia	"un tributo alla sua nobile, magnifica e versatile poeticità, con la quale si è sempre distinto per la chiarezza della sua ispirazione e la rara purezza del suo spirito"
1904	Josè Echegaray y Eizaguirre	Spagna	"in riconoscimento delle numerose e brillanti composizioni che, in maniera individuale ed originale, hanno fatto rivivere la grande tradizione del dramma spagnolo"
1904	Frederic Mistral	Francia	"in riconoscimento della chiara originalità e della vera ispirazione della sua produzione poetica, che splendidamente riflette gli scenari naturali e lo spirito nativo del suo popolo, e, in aggiunta, al suo importante lavoro come filologo provenzale"
1905	H. Sienkiewicz	Polonia	"per i suoi notevoli meriti come scrittore epico"
1906	G. Carducci	Italia	"non solo in riconoscimento dei suoi profondi insegnamenti e ricerche critiche, ma su tutto un tributo all'energia creativa, alla purezza dello stile ed alla forza lirica che caratterizza il suo capolavoro di poetica"
1907	R. Kipling	India Britannica Regno Unito	"in considerazione del potere dell'osservazione, dell'originalità, dell'immaginazione, la forza delle idee ed il notevole talento per la narrazione che caratterizzano le creazioni di questo autore famoso nel mondo"
1908	R. Ch. Eucken	Germania	"in riconoscimento della sua seria ricerca della verità, il suo potere di penetrare il pensiero, la sua enorme capacità di visione, il calore e la forza delle sue opere con le quali ha trasmesso una filosofia idealistica della vita"
1909	S. Lagerlof	Svezia	"per l'elevato idealismo, la vivida immaginazione e la percezione spirituale che caratterizzano le sue opere"

1910	P. von Heyse	Germania	"un tributo alla consumata capacità artistica, permeata dall'idealismo, che egli ha dimostrato durante la sua lunga carriera produttiva come poeta lirico, drammaturgo, novellista e scrittore di storie brevi famose nel mondo"
1911	M. Maeterlinck	Belgio	"per le sue molte attività letterarie, specialmente per la sua opera drammatica, che si distinguono per la ricchezza d'immaginazione e la poetica fantastica, che rivela, a volte sotto forma di favola, una profonda ispirazione, mentre in un modo misterioso si rivolge ai sentimenti propri del lettore e ne stimola l'immaginazione"
1912	G. Hauptmann	Germania	"in riconoscimento della sua fertile, varia ed eccelsa produzione nella sfera dell'arte drammatica"
1913	R. Tagore	India britannica	"per la profonda sensibilità, per la freschezza e bellezza dei versi che, con consumata capacità, riesce a rendere nella sua poeticità, espressa attraverso il suo linguaggio inglese, parte della letteratura dell'ovest"
1915	R. Rolland	Francia	"un tributo all'elevato idealismo della sua produzione letteraria, alla comprensione ed all'amore per la verità con le quali ha descritto i diversi tipi di esistenza umana"
1916	C.G.V. von Heidenstam	Svezia	"in riconoscimento della sua importanza come esponente rappresentativo di un nuovo tempo della nostra letteratura"
1917	K.A. Gjellerup H. Pontoppidan	Danimarca	"per la sua varia e ricca poeticità ispirata da elevati ideali" "per le sue reali descrizioni della vita moderna in Danimarca"
1919	C. Spitteler	Svizzera	"in riconoscimento al suo poema epico, Olympischer Fruhling"
1920	K. Hamsun	Norvegia	"per il suo monumentale lavoro. Il risveglio della Terra"
1921	A. France	Francia	"in riconoscimento della sua brillante realizzazione letteraria, caratterizzata da nobiltà di stile, profonda comprensione umana, grazia, e vero temperamento gallico"
1922	J. Benavente	Spagna	"per il felice metodo col quale ha proseguito la tradizione illustre del dramma spagnolo"
1923	W. B. Yeats	Irlanda	"per la sua poetica sempre ispirata, che con alta forma artistica ha dato espressione allo spirito di un'intera nazione"
1924	W. S. Reymont	Polonia	"per il suo grande romanzo epico, I contadini"
1925	G. B. Shaw	Irlanda Regno Unito	"per il suo lavoro intriso di idealismo ed umanità, la cui satira stimolante è spesso infusa di una poetica di singolare bellezza"
1926	Grazia Deledda	Italia	"per la sua ispirazione idealistica, scritta con raffigurazioni di plastica chiarezza della vita della sua isola nativa, con profana comprensione degli umani problemi"
1927	H. Bergson	Francia	"in riconoscimento delle sue ricche e animate idee e della brillante capacità con la quale ha saputo esprimerle"
1928	S. Undset	Danimarca Norvegia	"principalmente per la sua imponente descrizione della vita nordica durante il medioevo"
1929	Th. Mann	Germania	"principalmente per il suo grande romanzo I Buddenbrook, sempre più riconosciuto come una delle grandi opere della letteratura contemporanea"

1930	S. Lewis	Stati Uniti	"per la sua arte descrittiva vigorosa e grafica e per la sua abilità nel creare, con arguzia e spirito, nuove tipologie di personaggi"
1931	E. A. Karlfeldt	Svezia	"la poesia di Erik Axel Karlfeldt"
1932	J. Galsworthy	Regno Unito	"per la sua originale arte narrativa, che trova la sua forma più ne La saga dei Forsyte"
1933	L. A. Bunin (in esilio)	Impero russo	"per la precisione artistica con la quale ha trasposto le tradizioni classiche russe in prosa"
1934	L. Pirandello	Italia	"per il suo coraggio e l'ingegnosa ripresentazione dell'arte drammatica e teatrale"
1936	E. O'Neill	Stati Uniti	"per la forza, l'onestà e le emozioni profondamente sentite dei suoi lavori drammatici, che incarnano un concetto originale di tragedia"
1937	R. Martin du Gard	Francia	"per la forza artistica e la verità con la quale ha dipinto il conflitto umano così come gli aspetti fondamentali della vita contemporanea nel suo ciclo di romanzi Les Thibault"
1938	P. Buck	Stati Uniti	"per le sue ricche ed epiche descrizioni della vita contadina in Cina e per i suoi lavori autobiografici"
1939	Fr. E. Sillanpaa	Finlandia	"per la sua profonda comprensione dei contadini del proprio paese e la squisita arte con la quale ha ritratto il loro modo di vivere e la relazione con la natura"
1944	J. V. Jensen	Danimarca	"per la sua fervida immaginazione poetica con la quale ha combinato una intellettuale curiosità e uno stile fresco e creativo"
1945	G. Mistral	Cile	"per la sua lirica, ispirata da forti emozioni, che ha fatto del suo nome un simbolo delle aspirazioni idealistiche dell'intero mondo latino americano"
1946	H. Hesse	Svizzera	"per la sua forte ispirazione letteraria coraggiosa e penetrante esempio classico di ideali filantropici ed alta qualità di stile"
1947	A. Gide	Francia	"per la opera artisticamente significativa, nella quale i problemi e le condizioni umane sono stati presentati con un coraggioso amore per la verità e con una appassionata penetrazione psicologica"
1948	Th. S. Eliot	Regno Unito Stati Uniti	"per il suo notevole e pionieristico contributo alla poesia contemporanea"
1949	W. Faulkner	Stati Uniti	"per il suo contributo forte e artisticamente unico al romanzo americano contemporaneo"
1950	B. Russell	Regno Unito	"in riconoscimento ai suoi vari e significativi scritti nei quali egli si erge a campione degli ideali umanitari e della libertà di pensiero"
1951	P. Lagerkvist	Svezia	"per il suo vigore artistico e per l'indipendenza del suo pensiero con cui cercò, nelle sue opere, di trovare risposte alle eterne domande che l'umanità affronta"
1952	F. Mauriac	Francia	"per il profondo spirito e l'intensità artistica con la quale è penetrato, nei suoi romanzi, nel dramma della vita umana"
1953	W. Churchill	Regno Unito	"per la sua padronanza delle descrizioni storiche e biografiche, nonché per la brillante oratoria in difesa ed esaltazione dei valori umani"
1954	E.	Stati Uniti	"per la sua maestria nell'arte narrativa, recentemente"

	Hemingway		dimostrata con <i>Il vecchio e il mare</i> e per l'influenza che ha esercitato sullo stile contemporaneo"
1955	H. K. Laxness	Islanda	"per la vivida potenza epica con la quale ha rinnovato la grande arte narrativa dell'Islanda"
1956	J. R. Jimenez	Spagna	"per la sua poesia piena di slancio, che costituisce un esempio di spirito elevato e di purezza artistica nella lingua spagnola"
1957	A. Camus	Francia Algeria	"per la sua importante produzione letteraria, che con perspicace zelo getta luce sui problemi della coscienza umana nel nostro tempo"
1958	B. L. Pasternak (rifiutato)	URSS	"per i suoi importanti risultati sia nel campo della poesia contemporanea che in quello della grande tradizione epica russa"
1959	S. Quasimodo	Italia	"per la sua poetica lirica, che con ardente classicità esprime le tragiche esperienze della vita dei nostri tempi"
1960	Saint-John Perse	Francia Guadalupa	"per il volo sublime ed il linguaggio evocativo della sua poesia che in modo visionario riflette gli stati del nostro tempo"
1961	I. Andric	Iugoslavia	"per la forza epica con la quale ha tracciato temi e descritto destini umani tratti dalla storia del proprio paese"
1962	J. E. Steinbeck	Stati Uniti	"per le sue scritture realistiche ed immaginative, unendo l'umore sensibile e la percezione sociale acuta"
1963	G. Seferis	Grecia	"per i suoi scritti eminentemente lirici, ispirati da un profondo legame con il mondo della cultura ellenica"
1964	J. P. Sartre (rifiutato)	Francia	"per la sua opera che, ricca di idee e piena di spirito di libertà e ricerca della verità, ha esercitato un'influenza di vasta portata nel nostro tempo"
1965	M. A. Solochoy	URSS	"per la potenza artistica e l'integrità con le quali, nella sua epica del <i>Don</i> , ha dato espressione a una fase storica nella vita del popolo russo"
1966	Sh. J. Agnon	Israele Ucraina	"per la sua arte narrativa profondamente caratteristica con i temi della vita della gente ebrea"
1966	N. Sachs	Germania Svezia	"per la sua scrittura lirica e drammatica eccezionale, che interpreta il destino d'Israele con resistenza commovente"
1967	M. A. Asturias	Guatemala	"per i suoi vigorosi risultati letterari, profondamente radicati nei tratti distintivi e nelle tradizioni degli Indiani dell'America Latina"
1968	Y. Kawabata	Giappone	"per la sua abilità narrativa, che esprime con grande sensibilità l'essenza del pensiero giapponese"
1969	S. Beckett	Irlanda	"per la sua scrittura, che – nelle nuove forme per il romanzo ed il dramma – nell'abbandono dell'uomo moderno acquista la sua altezza"
1970	A. I. Solzenicyn	URSS	"per la forza etica con la quale ha proseguito l'indispensabile tradizione della letteratura russa"
1971	P. Neruda	Cile	Per una poesia che con l'azione di una forza elementare porta vivo il destino ed i sogni del continente"
1972	H. Boll	Germania	"per la sua scrittura che con la relativa combinazione di vasta prospettiva sul suo tempo e di un'abilità sensibile nella descrizione, ha contribuito ad un rinnovamento della letteratura tedesca"
1973	P. White	Australia	"per un'arte narrativa epica e psicologica che ha introdotto

		Regno Unito	un nuovo continente nella letteratura”
1974	E. Johnson	Svezia	“per un’arte narrativa, lontana da vedersi negli anni e nei paesi, al servizio della libertà”
1974	H. Martinson	Svezia	“per una scrittura che cattura le gocce di rugiada e riflette il cosmo”
1975	E. Montale	Italia	“per la sua poetica distinta che, con grande sensibilità artistica, ha interpretato i valori umani sotto il simbolo di una visione della vita priva di illusioni”
1976	S. Bellow	Stati Uniti Canada	“per la sensibilità umana e la sottile analisi della cultura contemporanea che si trovano combinati nella sua opera”
1977	V. Aleixandre	Spagna	“per una scrittura poetica creativa che illumina la condizione dell’uomo nell’universo e nella società attuale, allo stesso tempo rappresentando il grande rinnovamento delle tradizioni della poesia spagnola tra le guerre”
1978	I. B. Singer	Stati Uniti Polonia	“per la sua veemente arte narrativa che, radicata nella tradizione culturale ebraico-polacca, fa rivivere la condizione umana universale”
1979	O. Elytis	Grecia	“per la sua poesia, che, contro lo sfondo di tradizione greca, dipinge con forza e chiarezza intellettuale la lotta dell’uomo moderno per la libertà e la creatività”
1980	C. Milosz	Polonia Lituania, Stati Uniti	“che con voce chiara e lungimirante espone la condizione degli uomini in un mondo di gravi conflitti”
1981	E. Canetti	Bulgaria Regno Unito	“per i suoi lavori caratterizzati da un’ampia prospettiva, ricchezza di idee e potere artistico”
1982	G. Garcia Marquez	Colombia	“per i suoi romanzi e racconti, nei quali il fantastico e il realistico sono combinati in un mondo riccamente composto che riflette la vita e i conflitti di un continente”
1983	W. Golding	Regno Unito	“per i suoi romanzi che, con la perspicacia dell’arte narrativa realistica e della diversità e l’universalità del mito, illuminano lo stato umano nel mondo di oggi”
1984	J. Seifert	Cecoslovacchia	“per la sua poesia che, dotata di freschezza, sensualità ed inventiva, fornisce un’immagine di liberazione dello spirito e della versatilità indomita dell’uomo”
1985	C. Simon	Francia Madagascar	“che nei suoi romanzi fonde la creatività del poeta e del pittore nella profonda conoscenza del tempo e la descrizione della condizione umana”
1986	W. Soyinka	Nigeria	“in un’ampia prospettiva culturale e con una poetica fuori dagli schemi mostra il dramma dell’esistenza”
1987	I. Brodskij	URSS Stati Uniti	“per una condizione di scrittore esauriente, denso di chiarezza di pensiero e di intensità poetica”
1988	N. Mahfuz	Egitto	“che, attraverso gli impianti ricchi di sfumatura – ora con limpide vedute realistiche, ora evocativamente ambiguo – ha formato un’arte narrativa araba che si applica a tutta l’umanità”
1989	C.J. Cela	Spagna	“per una prosa ricca e intensa, che con la pietà trattenuta forma una visione mutevole della vulnerabilità dell’uomo”
1990	O. Paz	Messico	“per una scrittura appassionata, da larghi orizzonti, caratterizzata da intelligenza sensuale e da integrità umanistica”
1991	N. Gordimer	Rep. Sudafricana	“che con la sua scrittura epica magnifica – nelle parole di Alfred Nobel – è stata di notevole beneficio all’umanità”

1992	D. Walcott	Santa Lucia	"per un'apertura poetica di grande luminosità, sostenuto da una visione storica, il risultato di un impegno multiculturale"
1993	T. Morrison	Stati Uniti	"che in racconti caratterizzati da forza visionaria e rilevanza poetica dà vita ad un aspetto essenziale della realtà americana"
1994	Kenzaburo Oe	Giappone	"che con forza poetica crea un mondo immaginario in cui vita e mito si condensano per formare uno sconcertante ritratto dell'attuale condizione umana"
1995	S. Heaney	Irlanda	"per gli impianti di bellezza lirica e di profondità etica, che esaltano i miracoli giornalieri e la vita passata"
1996	W. Szymborska	Polonia	"per la poesia che con ironica precisione permette al contesto storico e biologico di venire alla luce in frammenti di realtà umana"
1997	D. Fo	Italia	"che seguendo la tradizione dei giullari medievali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi"
1998	J. Saramago	Portogallo	"che con parabole sostenute da immaginazione, compassione e ironia ci permette ancora una volta di afferrare una realtà illusoria"
1999	G. Grass	Germania	"di cui le licenziose fiabe ritraggono la faccia dimenticata della storia"
2000	Gao Xingjian	Cina Francia	"per un'opera dal valore universale, intuito pungente e ingenuità linguistica che hanno aperto nuove strade al romanzo e al teatro cinese"
2001	V. S. Naipaul	Trinidad Regno Unito	"per aver unito una descrizione percettiva ad un esame accurato incorruttibile costringendoci a vedere la presenza di storie soppresse"
2002	Imre Kertesz	Ungheria	"per una scrittura che sostiene l'esperienza fragile dell'individuo contro l'arbitrarietà barbarica della storia"
2003	John M. Coetze	Sudafrica	"che in innumerevoli maschere ritrae il sorprendente coinvolgimento dello straniero"
2004	Elfriede Jelinek	Austria	"per il flusso melodico di voci e controvoci in romanzi e testi teatrali, che con estremo gusto linguistico rivelano l'assurdità dei cliché sociali e il loro potere"
2005	Harold Pinter	Regno Unito	"che nelle sue commedie scopre il baratro che sta sotto le chiacchiere di tutti i giorni e spinge ad entrare nelle stanze chiuse dell'oppressione"
2006	Orhan Pamuk	Turchia	"che nel ricercare l'anima malinconica della sua città natale, ha scoperto nuovi simboli per rappresentare scontri e legami fra diverse culture"
2007	Doris Lessing	Gran Bretagna	"cantrice dell'esperienza femminile, che con scetticismo, fuoco e potere visionario ha messo sotto esame una civiltà divisa"
2008	Jean-Marie Gustave Le Clezio	Francia Mauritius	"autore di nuove partenze, avventura poetica ed estasi sensuale, esploratore di un'umanità al di là e al di sotto della civiltà regnante"
2009	Herta Müller	Germania Romania	"con la concentrazione della poesia e la franchezza della prosa ha rappresentato il mondo dei diseredati"
2010	Mario Vargas Llosa	Perù/Spagna	"per la sua cartografia delle strutture del potere e per la sua immagine della resistenza, della rivolta e della sconfitta dell'individuo"

2011	Tomas Transtromer	Svezia	"attraverso le sue immagini dense e nitide, ha dato nuovo accesso alla realtà"
2012	Mo Yan	Cina	"che con un realismo allucinatorio fonde racconti popolari, storia e contemporaneità"
2013	Alice Munro	Canada	"maestra del racconto breve contemporaneo"
2014	Patrick Modiano	Francia	"per l'arte della memoria con la quale ha evocato i destini umani più inafferrabili e scoperto il mondo della vita dell'occupazione"
2015	Svjatlana Aleksievič	Bielorussia	"per la sua opera polifonica, un monumento alla sofferenza e al coraggio nel nostro tempo"
2016	Bob Dylan	Stati Uniti	"per aver creato nuove espressioni poetiche all'interno della grande tradizione della canzone americana"
2017	Kazuo Ishiguro	Gran Bretagna	"che, in romanzi di grande forza emotiva, ha scoperto l'abisso sotto il nostro illusorio senso di connessione con il mondo"
2018	Olga Tokarczuk	Polonia	"per un'immaginazione narrativa che con passione enciclopedica rappresenta l'attraversamento dei confini come forma di vita"
2019	Peter Handke	Austria	"per un lavoro influente che con ingegnosità linguistica ha esplorato la periferia e la specificità dell'esperienza umana"

Biblioteca Scandellara-Mirella Bartolotti

Via Scandellara 50 - 40138 Bologna
tel. 051 219 43 01

bibliotecascandellara@comune.bologna.it



per ricevere la newsletter

<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58706/id/87458>

catalogo online

<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do>

www.bibliotechebologna.it